

**Soldi e debiti.** Analizza il fenomeno una società del Gruppo Italfondario specializzata nel recupero crediti

# Con la crisi ritorna la cambiale

## Cresce l'ammontare dei protesti A Cremona aumento di oltre il 40%

Nostro servizio

CREMONA — C'è una parte dell'Italia dove, complice la crisi, è tornato in auge il ricorso alla cambiale e sono aumentati i protesti. A Cremona, nel 2013, è stato registrato un aumento di oltre il 40 per cento (per un totale di 9,329 milioni di euro) del valore complessivo dei protesti, calati del 10 per cento nel numero. A Sondrio, a fronte di un meno 7 per cento del numero di protesti, sono cresciuti

del 27 per cento (2,048 milioni di euro) gli importi protestati. In provincia di Pavia l'ammontare è cresciuto del 18,5 per cento, a 11,283 milioni (numero protesti in calo del 7,1 per cento) mentre a Lecco si è incrementato del 7,9 per cento toccando quota 5,392 milioni (numero protesti a meno 0,51 per cento). Mantova è l'unica provincia della Lombardia dove i protesti sono cresciuti sia nel numero (più 29,1 per cento) sia nell'ammontare (più 48,3 per cento per 8,536 milioni).

«Osservando lo scenario di mercato — afferma Francesca Carafa, presidente e amministratore delegato di Gextra (Gruppo Italfondario), che sperimenta con il nuovo servizio 'Spid' la cambiale 2.0, dematerializzata, con tempi e costi ridotti — in questi ultimi anni si è accentuata la fragilità finanziaria di famiglie e imprese. Per tale motivo, già da qualche anno si rileva una richiesta di dilazione attraverso il rilascio di cambiali, che hanno registrato un nuovo importante incremento. E abbiamo ritenuto di poter ottimizzare la gestione degli incassi garanti-

ti da cambiali, ovvero una 'cambiale 2.0'. Si tratta di uno strumento digitalizzato che riduce tempi e costi di gestione e che offre quindi benefici sia al debitore che al creditore». Il servizio 'Spid' è in appoggio telematico presso Banco Posta.

Il debitore può pagare le cambiali in tutti gli uffici postali italiani, attraverso un modulo di pagamento che viene fornito. Se non riesce a pagare entro 48 ore dalla scadenza, la società creditrice che viene a conoscenza dell'esito del pagamento può contattare il debitore per ulteriori cinque giorni, 'periodo di grazia', entro i quali è

necessario onorare l'impegno. «Il creditore riceve l'accredito sul proprio conto corrente entro 48 ore dal saldo e può anticipare — conclude Carafa — l'avvio del piano di rientro rispetto ai tempi della domiciliazione bancaria delle cambiali (40 giorni anziché 75)».

Secondo Gextra, ad eccezione di Rieti, dove il numero di

protesti è quasi quintuplicato nel 2013 (più 374 per cento e primato nazionale) e l'ammontare più che quadruplicato (più 341 per cento, 1,485 milioni di euro), sono quasi tutte province del nord quelle che hanno registrato i maggiori incrementi dei protesti. A Ferrara, all'incremento del 45 per cento del numero di protesti

Solo a Mantova cresciuti  
nel numero e nel valore

Sono quasi  
tutte province  
del nord  
quelle  
che hanno  
registrato  
i maggiori  
incrementi  
dei protesti



sulle tratte corrisponde quasi il raddoppio dell'ammontare (più 89,5 per cento, 5,047 milioni di euro). Nel bellunese l'aumento del numero di protesti (più 28,8 per cento) ha fatto raddoppiare nel 2013 rispetto all'anno precedente il valore totale (più 99,9 per cento, 1,767 milioni di euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

